

Sarà promossa dall'Amministrazione provinciale

# Un'indagine ad Arezzo sui giovani disoccupati

Incontro tra amministratori e movimenti giovanili - Da questa iniziativa partiranno gli interventi degli Enti locali - Il forzato esodo dalle campagne - Il problema della qualificazione professionale

**AREZZO, 1**  
Riproposti drammaticamente dalla riapertura delle scuole e dal persistere della crisi economica a livello nazionale, i temi della disoccupazione giovanile sono stati in questi giorni al centro di un incontro, promosso dall'Amministrazione provinciale, che ha visto la partecipazione dei sindaci delle vallate aretine, dei presidenti dei comitati e dei rappresentanti dei movimenti giovanili. La mancanza di dati precisi e aggiornati sul numero, la specializzazione, gli indirizzi di migliaia di giovani che ogni anno la scuola « sforna » nella provincia e le fabbriche in crisi escludono dalla produzione, e senza dubbio il primo nodo da sciogliere per procedere poi alla messa a punto di un organico piano di interventi, che faccia capo agli Enti locali. Per questo è stata accolta la proposta fatta durante l'incontro dell'Amministrazione provinciale di un'indagine conoscitiva sulla reale situazione delle giovani generazioni nell'aretino, per definire la situazione numerica e la vasta gamma di implicazioni individuali e sociali.

A proposito degli omicidi bianchi di Nicciolella

# Le vere radici delle tragedie nelle miniere

A proposito dell'omicidio bianco del minatore massetano Danilo Braglia, di 37 anni, travolto da un masso di pirite il 24 settembre mentre lavorava ad una pala meccanica della miniera di pirite a Nicciolella, pubblichiamo un intervento del segretario provinciale della FILCEA-CGIL di Grosseto

Venerdì 21 settembre un minatore è morto nella miniera di Nicciolella; l'elenco, impressionante, degli omicidi bianchi si allunga ancora di un nome, perché?

Le cause vanno ricercate, soprattutto, nell'organizzazione del lavoro e nella corsa al profitto ad ogni costo, da cui deriva quell'insieme di censure, di arbitrio e di speculazione, che rende possibile questa situazione. A queste si aggiungono sia la carezza della legislazione vigente (riconosciuta anche dal CNL), sia la negligenza degli organi che dovrebbero presidiare al rispetto della sicurezza del lavoro, nonché la gravità della situazione occupazionale, che rende possibile ricatti gravi da parte del padronato.

Se dalle considerazioni generali si passa poi all'esame della situazione dentro la miniera, sul posto di lavoro, ci si convince ancor di più di quanto non solo la sicurezza, ma la sopravvivenza, ma la stessa qualità della vita dei lavoratori sia condizionata profondamente dall'organizzazione del lavoro.

Salta così fuori quel « fatalismo » che il padronato vorrebbe accreditare secondo cui l'infortunio altro non sarebbe che effetto del « caso », o, ancora peggio, di « ineluttabili » rischi che minacciano il minatore e il lavoratore in quanto tale, e non in quanto obbligato a muoversi a ritmi ossessivi, in macchine pericolose ed in ambienti malsani; e cade l'illusione sibillina alla « distrazione » quale causa principale dell'incidente (con la quale scusa si vorrebbe porre una pietra sulla violazione costante e quotidiana delle più basilari norme di prevenzione). Tutto questo secondo l'ottica di chi ha a cuore il profitto, più che la salute e l'integrità fisica del lavoratore. Potremmo fare delle statistiche e constateremo che ogni giorno i minatori rischiavano la vita e la salute per il « progresso economico » del paese.

Dai dati raccolti si può desumere che oltre il 50% degli infortuni sono derivati da cause strettamente collegate al tipo di atteggiamento...

Daniele Fantini

Lo ha deciso la FULC regionale

# Lunedì assemblea regionale delle fabbriche chimiche

**FIRENZE, 1**  
Allo scopo di esaminare i problemi connessi alla gestione contrattuale, come primo necessario momento di confronto, la segreteria regionale FULC (Federazione Unitaria Lavoratori Chimici) ha convocato, per lunedì, con inizio alle ore 9 presso la sede regionale CISL (via Cittadella 7) una riunione dei Consigli di fabbrica delle più grandi e significative aziende della regione (Montedison, Manetti e Roberts, Scavo, Saint Gobain, Richard Ginori, Solvay, Saivo, Del Vivo, Anic, Bertoli, Solmine). Si tratta di definire precise posizioni sui problemi degli investimenti e occupazione, organizzazione del lavoro, ambiente, appalti e decentramento produttivo, classificazione e struttura del salario, che possono rappresentare punti di riferimento per tutti i settori presenti nella nostra regione.

Sempre per lunedì 4 ottobre alle ore 15 presso la sede della FULC di Pisa, via Cesare Battisti 3, è convocata la Commissione di lavoro sul problema dell'industria del farmaco, che ha il compito di preparare un documento programmatico che definisca le posizioni della FULC regionale sui problemi connessi alla riqualificazione e riconversione produttiva dell'industria farmaceutica nel contesto della riforma sanitaria.

# Infondate voci sull'abbassamento della falda di Caldacciolli

# Pisa non ruba l'acqua a S. Giuliano

Quella che viene immessa nell'acquedotto pisano se non pompata andrebbe sciupata - Interrogazione dc sulla vicenda e risposta del comune

**Servizio di guardia medica in Lucchesia**

**LUCCA, 1**  
In seguito a recenti accordi intervenuti tra la sede provinciale dell'Inam e l'Ordine dei medici, da sabato 2 ottobre avrà inizio nell'intero territorio della provincia di Lucca il servizio di guardia medica festiva.

**Anziana donna aggredita in casa da tre sconosciuti**

**SIENA, 1**  
Tre giovani incapaci hanno aggredito l'altra sera nella sua abitazione una anziana donna sordomuta, ma sono poi fuggiti spaventati dal cane. Lo strano episodio è avvenuto verso le 22 nell'abitazione di Ilda Koudeica, 80 anni e del marito, anch'egli sordomuto, in via San Martino 33. I coniugi, poiché sono entrambi sordomuti, si sono fatti installare in casa un campanello che anziché squillare, aziona una luce. La donna, ha visto la luce accendersi ed è andata ad aprire la porta. Davanti a lei si sono parati tre giovani in puccini che l'hanno aggredita. Il cane della Koudeica, vedendo la sua padrona in difficoltà, ha abbaiato e fatto fuggire i malviventi. L'episodio è stato confermato dal capitano di Montecarlo - Villa Basilicata 25.109.

**Una « voce » secondo la quale il livello della falda acquifera dell'acquedotto di Caldacciolli si sarebbe di recente abbassata è stata sparsa in questi ultimi tempi tra le popolazioni del Sangiuanese. Su questa « voce » si è innescata una falsa interpretazione degli accordi che intercorrono tra Amministrazione comunale di S. Giuliano e quella di Pisa sullo sfruttamento delle risorse idriche.**

Il tutto è stato ripreso e formulato in interrogazione dal consigliere comunale dc, Aldo Del Gratta. La risposta data dal Comune di S. Giuliano è stata estremamente chiara. Per quanto riguarda il livello della falda acquifera il Comune di S. Giuliano afferma: « La « voce » secondo la quale il livello della falda si sarebbe abbassato tanto da rendere necessario l'interrogazione del Comune di Pisa è falsa e di ciò è sempre possibile rendersi conto, anche per non esperti in materia, facendo un breve sopralluogo alla sorgente in questione. »

# in breve

**Riunione del PCI a Pistoia**

Martedì 5 ottobre alle 15.30 è convocata una riunione del direttivo provinciale pisano del PCI, allargata ai componenti della Giunta del comune di Pistoia e dell'Amministrazione provinciale, ai deputati Sergio Testi e Francesco Toni, al senatore Franco Galanardi.

**Manifestazione per lo sviluppo economico**

Oggi si svolgerà a Pistoia una manifestazione con corteo organizzata dal PCI pisano e dalla soluzione dei gravi problemi economici e sociali del paese; per il piano per l'occupazione per la lotta contro l'evasione fiscale; per la riconversione industriale e la rinascita del Mezzogiorno.

# Incontro tra amministratori di Pisa e di Livorno

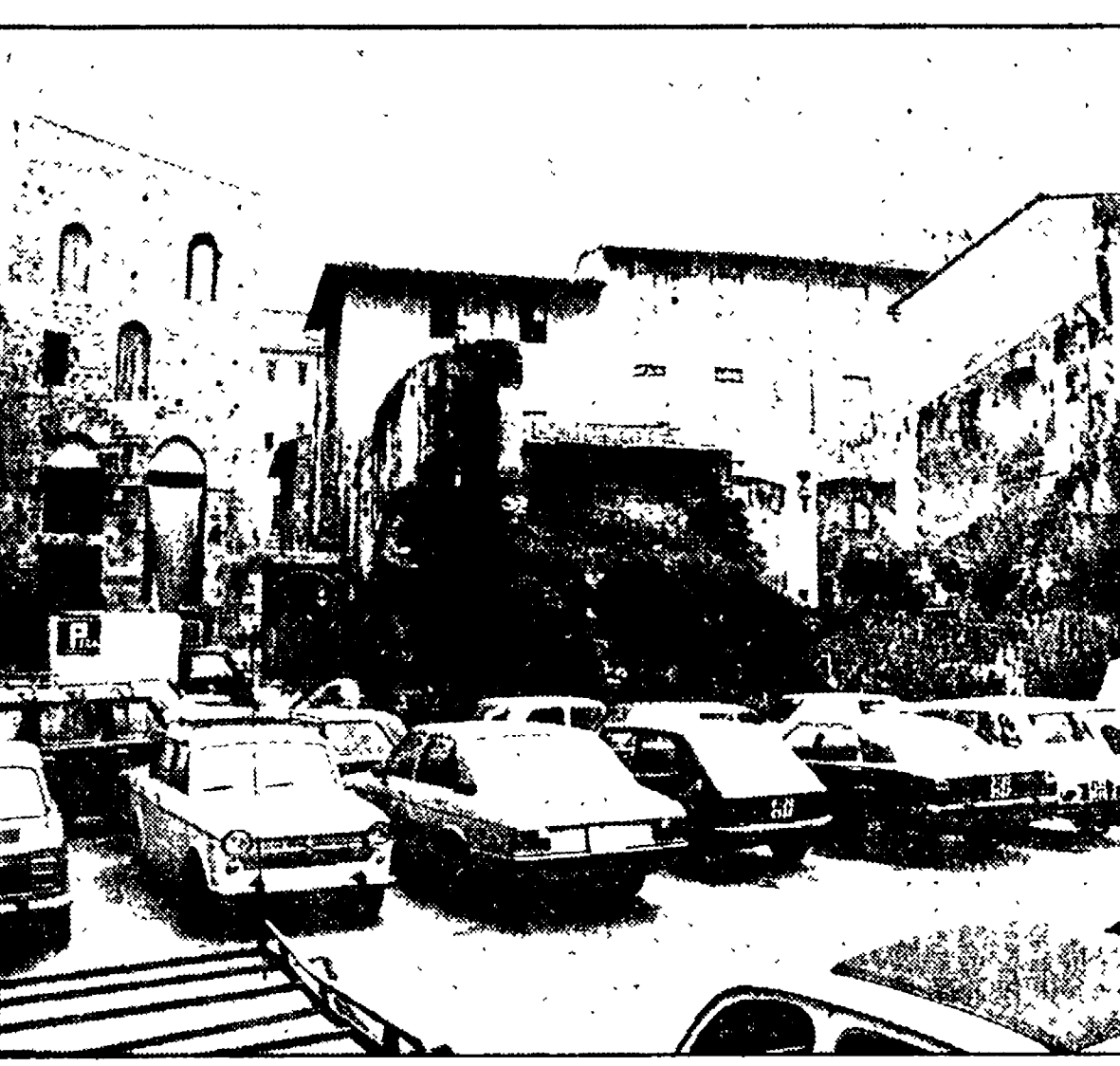
# Quali gli strumenti per salvare l'ACIT?

**Dibattito a Pistoia su biblioteche e archivi**

**PISTOIA, 1**  
Il 6 ottobre alle ore 21 nel palazzo comunale Luigi Tassi, assessore all'Istruzione e Cultura della Regione Toscana, interverrà ad una conferenza-dibattito sul tema: « Le implicazioni politiche della legge regionale sulle biblioteche e archivi », di recente approvazione.

Si iniziativa degli enti consorzianti dell'Amministrazione provinciale di Pisa, un incontro fra 20 assessori alle Finanze e ai Trasporti delle Amministrazioni comunali e provinciali di Pisa e Livorno per esaminare la grave situazione finanziaria in cui versa il consorzio ACI. Già in una precedente riunione sono stati esaminati i rapporti intercorrenti fra i sei Enti localmente consorzianti con l'ACIT.

Si sono autobus dell'azienda in attesa delle necessarie riparazioni per l'effettuazione delle quali occorrono pezzi di ricambio che i rifornitori non intendono corrispondere se non vengono liquidate le precedenti numerose fatture, più fare per mancanza di liquidità.



La città di Pisa è costretta a rifornirsi di acqua fuori del territorio comunale in quanto non può emungerla dalla falda freatica del suo sottosuolo pena l'instabilità dell'intera città e della Torre. Nella foto: un aspetto del centro storico della città

**GROSSETO, 1**

Con il rapimento del posante grossetano Bartolomeo Neri siamo giunti in Toscana al settimo sequestro. Per tutta la giornata la moglie di Bartolomeo Neri, il possidente santamatteiano di Follonica sequestrato ieri sera da quattro individui mascherati mentre stava rientrando alla tenuta Sant'Ottagiano in località Massoni di Monterotondo Marittimo, ha atteso assieme ai parenti che i banditi si facessero vivi. La donna, anch'essa settantenne, non ha molto parlato. In casa Neri per ora sembra non sia giunto nessun messaggio da parte dei rapitori.

La famiglia Neri non sembra essere molto facoltosa. Il Neri è titolare di una vasta azienda agricola, quella di Sant'Ottagiano, nella quale oltre agli olivi, si coltivano alberi da frutto ortaggi. La tenuta si estende su di un'area che supera di poco i 250 ettari. Il Neri comunque assieme ai quattro fratelli nel 1968 ha venduto un vasto appezzamento di terreno alla Montedison della zona di Scarlino. In questa area la Montedison ha poi realizzato lo stabilimento di Scarlino. Nonostante sia stato realizzato questo affare, gli investitori non qualificano il Neri tra i possidenti di « alto rango ».

I rapitori comunque, possono aver sbalellato persona. Infatti dalla « 127 » su cui il Neri viaggiava assieme ai due amici hanno prelevato solo lui legando gli altri due ad un trattore.

Due sette fratelli, solo l'industriale di Lastra a Signa Romeo Banchini ed il cavallo Wayne Eden per ora però sono ritornati a casa. Del conte « multinazionale » di Greve Alfonso de Sayone, dell'industriale pisano Piero Baldassini, del pensionato di Sesto Fiorentino Luigi Pierozzi e del produttore cinematografico Maleno Malenotti non si è saputo più niente. Del conte « multinazionale » di Greve Alfonso de Sayone, dell'industriale pisano Piero Baldassini, del pensionato di Sesto Fiorentino Luigi Pierozzi e del produttore cinematografico Maleno Malenotti non si è saputo più niente.

La zona compresa tra le province di Pisa, Livorno e Grosseto e le colline metalifere tornata di recente in numerose occasioni in questi « sequestri ». La zona, estremamente accidentata e lontana dalle grandi vie di comunicazione, si presta per imprese di questo genere.

L'uomo che abitava da solo nella tenuta ricorrendo alla località Nicciolella, fu sorpreso dai suoi rapitori mentre stava mangiando. Gli inquirenti infatti trovarono la ravoletta di un uccello appeso ad un muretto della villa forata. Anche nello strano sequestro di cui fu vittima il Neri il sequestro del sequestro il puro sangue Wayne Eden della scuderia « Mira II », rubato all'ippodromo di Montecatini, dopo aver vinto a tempo di record la riunione colossale della sera, compare questa zona della Toscana. Il trattore infatti fu ritrovato due giorni legato ad un olivo in un campo dietro il cimitero di Montecatini.

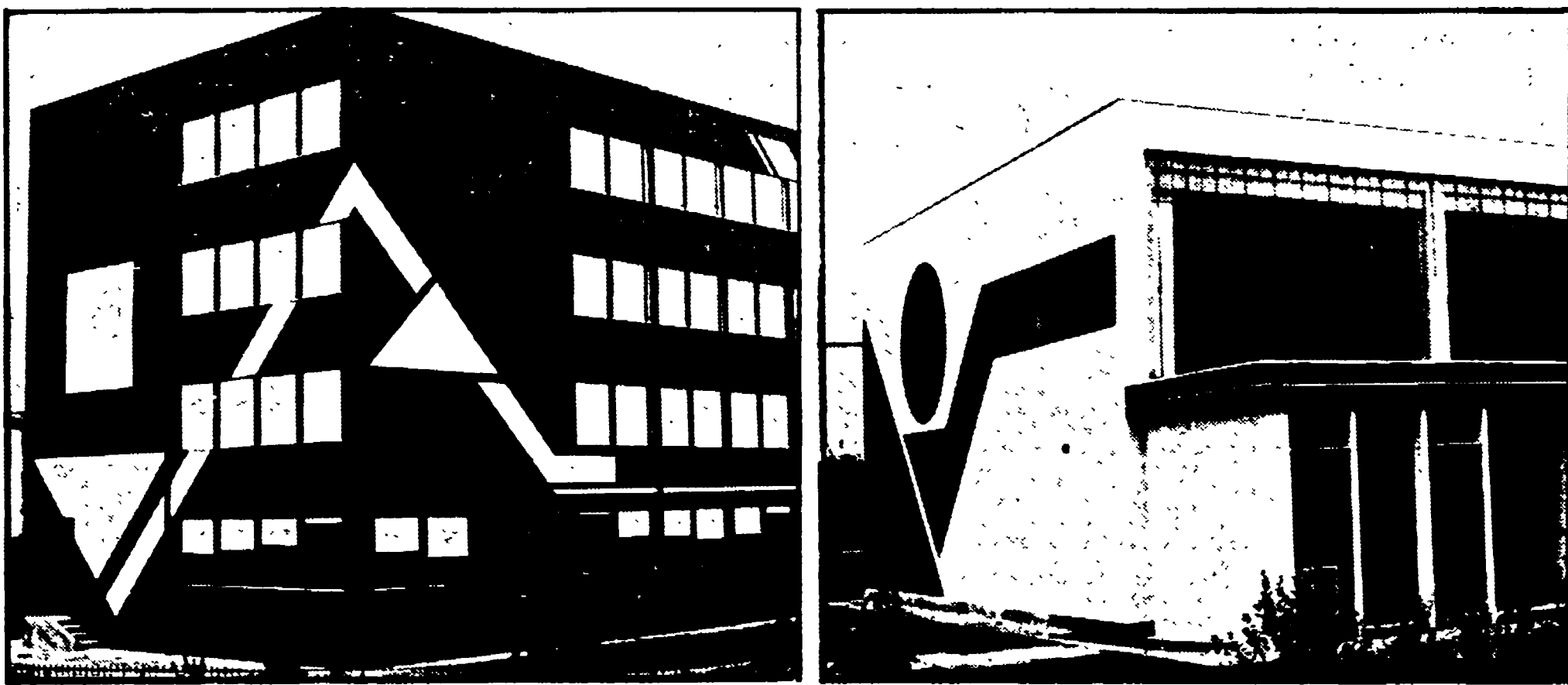
Anche nel sequestro del giovane industriale pisano Piero Baldassini, rapito il 10 novembre dello scorso anno mentre stava rientrando alla Villa di Gonfienti la zona delle colline metalifere grossetane ha una sua importanza. In località Sassa vicino al Querceto a pochi chilometri da dove è stato rapito Bartolomeo Neri fu pagato il riscatto di circa 750 milioni di lire. Il legale dell'azienda Baldassini, avv. Guarducci, che il 22 novembre scorso consegnò personalmente ai banditi il riscatto, ha raccontato nel gennaio scorso durante una conferenza stampa di aver ricevuto delle indicazioni ben precise dai rapitori. Il Guarducci, dopo che erano andate a vuoto alcuni abboccamenti che dovevano avvenire sempre in questa zona, ricevette una telefonata con cui i banditi lo invitavano a fare questo percorso.

Biologuesco, Palazzi di Cecina. Qui doveva prendere la Volterrana fino a Cassino di Terra e quindi procedere a Montecatini, Monterotondo, Massa Marittima, Follonica, Grosseto e Civitavecchia.

Ci si chiede ora se questa zona della Toscana è stata scelta solo casualmente dai banditi che hanno effettuato questi sequestri o se esiste una qualche particolarità ambientale, oppure se in questa zona l'anonima sequestrata toscana ha alcune delle sue basi.

p. b.

# Una moderna scuola a Fornacelle



Il nuovo complesso scolastico di Fornacelle e la palestra adiacente

**MONTEMURLO, 1**  
Si inaugura a Fornacelle, nel comune di Montemurlo il nuovo complesso scolastico costruito e finanziato dall'Amministrazione comunale. La struttura è stata costruita sull'area « 167 », con molto spazio annesso ai locali da sistemare a verde. Con questa realizzazione sarà possibile al comune l'eliminazione di tutti i dop-

pi turni ai quali erano stati costretti a ricorrere a causa della forte immigrazione interna. Derivata dalla presenza dell'industria nella zona, che ha determinato il raddoppio della popolazione residente nel comune in pochi anni. Questo complesso scolastico comprende 16 aule destinate ai ragazzi che frequentano le m. della dell'ob-

bligio, 13 per il ciclo delle elementari ed è dotato di una bellissima sala per la refezione, di una sala per riunioni, e di una palestra oltre che di uffici per la direzione didattica ed amministrativa. Con questa opera pubblica, realizzata in una situazione di grande pesantezza finanziaria per gli Enti locali, l'Amministrazione comunale

di Montemurlo ha inteso rimarcare la sua volontà di intervento nel settore della pubblica istruzione, laddove l'intervento dello Stato è stato pressoché nullo e di conseguenza gli Enti locali sono stati costretti a arruolare lo Stato sobbarcandosi oneri ingentissimi per garantire ai ragazzi la fruizione del diritto allo studio.